

BUONI POLIENNALI DEL TESORO (BTP)

I BTP, Buoni del Tesoro Poliennali, sono titoli a medio-lungo termine, con una cedola fissa pagata semestralmente.

L'asta è riservata agli intermediari istituzionali autorizzati ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (vedi sezione "[Operatori abilitati](#)").

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI BTP

Valuta	Euro.
Scadenze	3, 5, 10, 15 e 30 anni.
Remunerazione	Cedole posticipate, semestrali, ed eventuale scarto d'emissione.
Meccanismo d'asta	Asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità emessa.
Periodicità aste	Due volte al mese a seconda delle scadenze.
Data di regolamento	Due giorni lavorativi sul mercato primario; tre giorni lavorativi sul mercato secondario.
Convenzioni di mercato	Giorni effettivi/giorni effettivi per il calcolo del rendimento e dei dietimi.
Modalità di rimborso	Alla pari, in unica soluzione a scadenza.

INFORMAZIONI PRATICHE SUI BTP

Di seguito si riportano alcune informazioni utili su caratteristiche e funzionalità di questo strumento.

- 1. INVESTIRE IN BTP**
- 2. TAGLIO MINIMO**
- 3. MECCANISMO D'ASTA**
- 4. DURATA**
- 5. CALENDARIO DELLE ASTE**
- 6. COMUNICAZIONI SULLE ASTE**

1. INVESTIRE IN BTP

I BTP vengono emessi con scadenze¹ di 3, 5, 10, 15 e 30 anni. Sono titoli a medio-lungo termine a reddito fisso particolarmente adatti per quegli investitori che richiedono pagamenti costanti² ogni sei mesi. Le varie scadenze esistenti sul mercato consentono agli investitori di programmare flussi di cassa regolari durante tutto l'arco dell'anno. Inoltre i BTP sono particolarmente apprezzati per la loro liquidità: prima della scadenza gli investitori istituzionali possono comprare o vendere i BTP sia sul mercato secondario regolamentato (MTS), per operazioni non inferiori a 2,5 milioni di Euro, che su quello non regolamentato (over-the-counter); mentre i cittadini privati possono effettuare queste transazioni sul mercato secondario regolamentato MOT (Mercato Telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato), dove sono consentite operazioni dal taglio minimo di 1.000 euro. Nell'ambito degli operatori abilitati a partecipare alle aste, il collocamento dei titoli è prevalentemente concentrato tra gli "Specialisti in Titoli di Stato Italiani" (cui è dedicata una apposita sezione nel sito internet del Debito Pubblico) che, mediamente, si aggiudicano oltre il 90% dell'ammontare nominale totale dei titoli di Stato emessi in ogni asta.

2. TAGLIO MINIMO

I BTP possono essere sottoscritti per un valore nominale minimo di 1.000 euro o multipli di tale cifra.

3. MECCANISMO D'ASTA

I BTP sono offerti tramite un'asta marginale con determinazione discrezionale del prezzo di aggiudicazione e della quantità emessa. È previsto un meccanismo di esclusione delle domande speculative. Tale meccanismo è indicato dettagliatamente in ciascun decreto d'emissione. Lo stesso decreto stabilisce i termini del collocamento supplementare, riservato agli specialisti in titoli di stato, tecnicamente configurato come una tranche successiva. Possono accedere a tale collocamento supplementare solo gli specialisti che abbiano partecipato all'asta appena conclusa.

L'importo di ciascuna richiesta non può essere inferiore a 500 mila Euro.

I prezzi offerti dagli operatori partecipanti all'asta possono variare di un centesimo di euro o multipli di tale cifra.

Per ogni titolo in emissione le commissioni verranno riconosciute in base alla vita residua, in termini di numero di giorni intercorrenti tra la data di regolamento dell'asta e la scadenza del titolo, secondo le categorie della tabella sotto riportata:

Categoria commissionale	Intervallo vita residua in giorni		Commissioni
BTP 3 anni	1	1460	0,2%
BTP 5 anni	1461	2738	0,3%
BTP 10 anni	2739	4562	0,4%
BTP 15 e 30 anni	4563	999999	0,4%

¹ Per incrementare la liquidità il Tesoro emette BTP a 5 anni e mezzo, 10 anni e mezzo, 15 anni e mezzo e 31 anni in modo che quando il ciclo di riaperture sarà terminato, la scadenza residua del titolo sarà prossima a 5, 10, 15 e 30 anni.

² Per soddisfare le preferenze degli investitori per i titoli con un singolo pagamento a scadenza (obbligazioni a cedola zero), nel 1998 il Tesoro ha avviato un programma di STRIPS ("Separated Trading of Registered Interest and Principal of Securities") che consente di separare le cedole dal capitale del titolo (detto mantello). Successivamente è possibile ricostituire lo stesso titolo "strippato" riunendo tutte le sue cedole con il mantello. I titoli oggetto di operazioni di stripping sono i BTP a 10, 15 e 30 anni.

4. DURATA

Attualmente, le scadenze dei BTP sono 3, 5, 10, 15 e 30 anni.³

5. CALENDARIO DELLE ASTE

Fino al mese di giugno 2000, i BTP a 3 e 5 anni sono stati emessi due volte al mese, mentre i BTP a 10 e 30 anni venivano proposti con cadenza mensile, rispettivamente con regolamento all'inizio della prima e della seconda quindicina di ciascun mese. A partire da luglio 2000, anche il BTP a 5 anni viene offerto con cadenza mensile, a metà mese, mentre a partire dal 2002, il BTP a 30 anni viene offerto trimestralmente, nell'asta di metà mese.

Infine, dopo il lancio iniziale per il quale si è ricorsi alla costituzione di un apposito sindacato di collocamento, anche il BTP a 15 anni, da giugno 2002 è stato inserito nel normale calendario delle aste e viene offerto una volta ogni tre mesi circa in alternativa al titolo trentennale.

6. COMUNICAZIONI SULLE ASTE

Sul sito Internet del Debito Pubblico (http://www.dt.tesoro.it/it/debito_publico/) si possono consultare le pagine “[Comunicazioni Emissioni Medio/Lungo Termine](#)” e “[Risultati Ultima Asta BTP](#)” per le relative informazioni.

³ In passato il Tesoro ha emesso BTP con scadenze di 2, 4, 7, e 9 anni, che ora non sono più emessi.